



## **BANDO PROGETTI DI RICERCA DIPARTIMENTALI Investimento Strategico di Dipartimento (SID)**

**Anno 2016**

### **FINALITÀ**

Lo scopo principale del finanziamento dei Progetti di Ricerca Dipartimentali (PRD) nell'ambito del SID 2016 è di promuovere lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica del Dipartimento supportando le azioni previste nel Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca dipartimentale (PTSR).

Per il finanziamento dei PRD 2016 il budget disponibile ammonta ad Euro 240.000. Questo importo può essere integrato da eventuali residui derivanti dal Bando per Assegni di Ricerca Dipartimentali, previa approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

### **REQUISITI DI AMMISSIONE**

Possono svolgere la funzione di Responsabile Scientifico della Ricerca i professori di ruolo e i ricercatori, anche a tempo determinato, dell'Università degli Studi di Padova; tra di essi non possono presentare domanda di finanziamento:

- i Responsabili Scientifici dei PRAT finanziati in uno dei 5 bandi precedenti (2011-2015);
- i docenti che saranno collocati a riposo per limiti d'età entro la fine del 2016 o entro il biennio di esecuzione della ricerca (2017-2018);
- i ricercatori a tempo determinato il cui contratto scade entro la fine del 2016 o entro il biennio di esecuzione della ricerca (2017-2018);

Ogni singolo professore o ricercatore può presentare come Responsabile Scientifico un unico PRD SID e contestualmente non può presentare una richiesta per Assegni.

Tra i partecipanti ai progetti si possono indicare:

- professori e ricercatori, anche a tempo determinato, dell'Università di Padova: ogni singolo professore o ricercatore (compreso il Responsabile) può comparire all'interno di un solo gruppo proponente e non può essere attivo in un Progetto di Ricerca di Ateneo finanziato nei due bandi precedenti (2014, 2015);
- professori a contratto di cui all'art. 23 della Legge 240/2010;
- personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università di Padova (anche a tempo determinato);
- titolari di assegni di ricerca presso l'Università di Padova;
- studenti dei corsi di dottorato di ricerca, anche afferenti ad altra sede amministrativa, purché operanti presso l'Università di Padova;
- professori e ricercatori, anche a tempo determinato, di altre università (italiane o straniere);
- soggetti esterni in possesso di specifiche competenze per la ricerca ovvero dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese.

### **CARATTERISTICHE DEI PROGETTI**

I progetti hanno durata biennale a decorrere dalla data di approvazione del finanziamento assegnato, prorogabile dal Direttore del Dipartimento, su istanza motivata del Responsabile

Scientifico, per un periodo non superiore a 6 mesi e comunque non oltre il 31/12/2018, data di scadenza dei fondi.

La proposta di finanziamento deve essere compresa tra 30.000 e 90.000 Euro, valori determinati seguendo gli stessi criteri di massima utilizzati precedentemente nei Progetti di Ricerca di Ateneo e relativi alla Area Scientifica 2. È prevista la possibilità di cofinanziare il progetto con fondi esterni fino ad un massimo del 30% della richiesta totale.

Il Progetto può comprendere anche il finanziamento per attrezzature scientifiche e assegni di ricerca.

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate in lingua inglese utilizzando la procedura informatizzata resa disponibile dal Cineca nel sito docente tassativamente

**dal 25/05/2016 alle ore 12:00 del 23/06/2016.**

I Responsabili Scientifici dei progetti dovranno depositare presso la Segreteria del proprio Dipartimento una copia cartacea del modello di richiesta definitivo (che riporta in automatico data e ora di chiusura) debitamente firmata.

### **MODALITÀ DI NOMINA DELLA COMMISSIONE**

Il Consiglio di Dipartimento nomina una Commissione deputata alla valutazione dei PRD (CPRD) sulla base del criterio dell'alta qualificazione scientifica e dell'esperienza nella direzione e valutazione di attività di ricerca. I componenti della CPRD per la valutazione dei progetti saranno in numero dispari non inferiore a cinque.

I componenti della Commissione non possono partecipare alla presentazione delle domande di finanziamento; i componenti, non necessariamente afferenti al Dipartimento, possono anche essere esterni all'Ateneo; non possono essere designati per la CPRD i membri del SA, i membri del CdA e i Direttori di Dipartimento.

Nel corso della riunione preliminare, la Commissione elegge il Presidente e il Segretario nel proprio ambito e definisce i criteri di selezione delle proposte sulla base delle indicazioni seguenti.

### **CRITERI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE**

La Commissione procede alla selezione dei PRD attribuendo ad ogni singolo progetto un punteggio massimo di 100 punti dei quali:

- fino ad un massimo di 10 su indicazione del Consiglio di Dipartimento in base alle proprie linee strategiche di sviluppo. Tale punteggio deve essere comunicato alla Commissione con congruo anticipo sulla data di chiusura dei suoi lavori. Il Dipartimento ha a disposizione un totale di  $5 \times N$  punti, ove  $N$  è il numero di progetti presentati, da distribuire agli stessi;
- non meno di 70 punti attribuiti sulla base dei giudizi dei revisori anonimi esterni, individuati per ciascun progetto, sulla base dell'area scientifica di pertinenza del progetto, nell'ambito della Banca dati dei revisori di Ateneo.

In relazione alla selezione dei PRD, potranno costituire titolo preferenziale per l'ammissione al finanziamento:

- l'assenza di rilevanti finanziamenti e di correlati impegni, per il gruppo proponente, in altri progetti di ricerca, il cui svolgimento sia temporalmente sovrapposto a quello del progetto presentato;
- l'età accademica dei Responsabili Scientifici, favorendo l'accesso al finanziamento a coloro i quali abbiano una minore età accademica;
- il fatto che il progetto proponga una ricerca a carattere innovativo o per la quale valga la logica dello “start up”;
- le collaborazioni internazionali, interdipartimentali o la creazione di reti inter-istituzionali o l'aderenza alle tematiche di ricerca di Horizon2020;
- l'adeguatezza del progetto alle linee di sviluppo dipartimentali ed in particolare alle indicazioni strategiche previste dal Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca dipartimentale (PTSR).

### **APPROVAZIONE DEI PROGETTI E MODALITÀ DI GESTIONE DEL FINANZIAMENTO**

Al termine dei lavori la Commissione predispose una relazione contenente i criteri utilizzati, l'elenco dei progetti approvati e la relativa proposta di finanziamento che dovrà essere depositata presso la Segreteria del Dipartimento ai fini di eventuali richieste di accesso agli atti.

Il Consiglio di Dipartimento approva l'assegnazione del budget per l'avvio dei progetti, il budget resterà disponibile per un biennio dalla data deliberata dal Consiglio e, in ogni caso, non oltre il 31/12/2018.

Tutte le sperimentazioni, su umani o animali in strutture interne all'Ateneo, devono essere preventivamente autorizzate dai competenti comitati etici o organismi preposti (es. O.P.B.A. – Organismo Preposto al Benessere degli Animali).

Nel caso di trasferimento ad altro ateneo o collocamento in aspettativa senza assegni o cessazione dell'attività del Responsabile Scientifico, il finanziamento sarà fruibile dal gruppo di ricerca rimanente, il quale proporrà al Consiglio del Dipartimento che gestisce il finanziamento un nuovo Responsabile Scientifico.

I finanziamenti rimangono in gestione al Dipartimento a cui sono stati assegnati anche se il nuovo Responsabile Scientifico appartiene ad una struttura diversa.

I fondi assegnati dal presente progetto non possono essere utilizzati a cofinanziamento di altre iniziative di Ateneo.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di ricerca vanno motivatamente richieste dal Responsabile Scientifico e approvate dal Consiglio del Dipartimento che gestisce i finanziamenti fermo restando che non può essere inserito un docente/ricercatore attivo in un Progetto di Ricerca di Ateneo finanziato nei due bandi precedenti.

Nel caso in cui vengano operate importanti variazioni alle voci di spesa approvate, per importi superiori a 5.000 Euro, con particolare riferimento alle voci relative a materiale inventariabile o ad assegni di ricerca, queste devono essere autorizzate dal Consiglio di Dipartimento.

In riferimento alle spese sostenute dai componenti il gruppo di ricerca, si sottolinea che:

- a) Le spese relative alla mobilità del personale non di ruolo verranno rimborsate secondo le modalità previste dal vigente “Regolamento per le missioni dell'Università di Padova”. Tali spese potranno essere rimborsate solo se sostenute nel periodo di iscrizione al corso di dottorato o nel periodo di durata dell'assegno o nel periodo del contratto.

- b) Il ricorso ai collaboratori esterni è ammesso nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 comma 5 della Legge 240/2010 ss.mm.ii. in tema di partecipazione a gruppi e progetti di ricerca e della vigente normativa di Ateneo.
- c) Per le modalità di tassazione dei rimborsi spese si fa riferimento al manuale “Trattamento fiscale dei rimborsi spese delle missioni a dipendenti, amministratori e professionisti” trasmesso dal Servizio Affari Tributari e Fiscali.

### **VERIFICA DEI RISULTATI**

Al fine di accertare il conseguimento delle finalità del finanziamento, ciascun Responsabile Scientifico dovrà presentare un resoconto sull'utilizzo del finanziamento, sui risultati scientifici ottenuti, sulle pubblicazioni attinenti la ricerca, sugli sviluppi della ricerca avviata e sul proseguimento della ricerca stessa con altri finanziamenti esterni. La CsArea2 provvederà ad una valutazione ex-post dei risultati conseguiti nei progetti.

Nelle pubblicazioni risultanti dalle attività di ricerca finanziate dall'Ateneo, gli autori dovranno citare il contributo finanziario ricevuto riportando il codice del progetto.

Le pubblicazioni che documentano i risultati di ricerche devono essere depositate, non oltre sei mesi dalla pubblicazione, in archivi elettronici istituzionali o di settore, predisposti in modo tale da garantire l'accesso aperto, libero e gratuito.

Padova, 24 maggio 2016